

**ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA
FEDERAZIONE VIỆT VÕ ĐẠO ITALIA**

Costituita in Roma il 29 gennaio 1980

“Mano d'acciaio e bontà di cuore”



***REGOLAMENTO NORMATIVE
DI GARA E D'ARBITRAGGIO***

DELIBERATO DALLA DIREZIONE DEL CONSIGLIO TECNICO FEDERALE
ROMA 7 LUGLIO 2007



CAPITOLO 1° - NORME GENERALI

Art. 1 – Emanazioni e modifiche

- Il presente Regolamento di Gara, composto di 50 (cinquanta) articoli, è emanato dal Consiglio Tecnico Federale in attuazione dello Statuto Federale e per il conseguimento dei fini istituzionali dell'Associazione Sportiva Dilettantistica Federazione Viet Vo Dao Italia.
- Modifiche ed aggiornamenti al presente Regolamento possono essere apportati unicamente dal Consiglio Tecnico Federale.

Art. 2 - Gare Federali

- Sono considerate Gare Federali tutte le Gare organizzate e svolte sul territorio italiano ed autorizzate dall'Assemblea Generale Federale in sede di programmazione del calendario annuale delle attività federali, siano esse a carattere internazionale, nazionale, interregionale o regionale.
- Dette Gare Federali possono essere o non essere agonistiche.
- L'Associazione Sportiva Dilettantistica Federazione Viet Vo Dao Italia considera "non agonistiche" le gare previste per gli atleti di età inferiore ai 13 (tredici) anni. Essa ritiene questi "incontri amichevoli" un momento importante e particolare per la crescita dei piccoli atleti.

Art. 3 - Procedure amministrative

- A seguito di richiesta inoltrata al Presidente Federale e all'Assemblea Generale Federale, quest'ultima delibererà in merito all'inserimento della Gara proposta, nel calendario annuale delle attività federali.
- La richiesta deve contenere tutti gli estremi che individuano la realizzazione della Gara, nonché il regolamento che ne determini lo svolgimento, qualora siano previste delle difformità a quanto prevede il presente regolamento per le Gare Nazionali.
- L'Assemblea Generale Federale emanerà direttamente in sede di riunione l'autorizzazione scritta a procedere all'organizzazione della Gara proposta. Tale autorizzazione verrà consegnata all'Associazione Regionale interessata all'organizzazione della Gara nella persona del suo Presidente o di altra persona da questi espressamente delegata per iscritto, il quale assume la responsabilità dell'organizzazione della Gara Nazionale Federale. Detto responsabile assume il ruolo di Direttore di Gara.
- L'Associazione Regionale organizzatrice, dovrà fare pervenire tutte le comunicazioni logistiche ed organizzative alle altre Associazioni, almeno 3 (tre) mesi prima della data della manifestazione.



Art. 4 - Condizioni per gli incontri

- Il Direttore di Gara Federale dovrà verificare che:
 - a) la manifestazione sia assicurata con polizza R.C.;
 - b) siano presenti per tutta la durata della gara, un medico ed una ambulanza.
- Qualora queste condizioni non siano rispettate il Direttore di Gara Federale deve sospendere l'incontro.

Art. 5 – Iscrizione degli atleti alla gara

- L'atleta per potersi iscrivere alla Gara Federale, deve essere in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) iscrizione all'Associazione Sportiva Dilettantistica Federazione Viet Vo Dao Italia valida per l'anno accademico in corso;
 - b) certificato medico in corso di validità secondo i seguenti criteri:
 - per il Dau Tu Do , Certificato medico di idoneità alla pratica sportiva agonistica nella specialità "Arti Marziali";
 - per il Quyen, Certificato medico di idoneità alla pratica sportiva agonistica nella specialità "Arti Marziali", anche con la limitazione alle sole "Forme" o "Quyen";
 - c) essere coperto da assicurazione;
 - d) avere una età compresa tra i 16 (sedici) anni ed i 40 (quaranta) anni ed aver conseguito il grado di 1° Cap Sup. (4° Do) per la specialità Dau Tu Do;
 - e) essere accompagnato da un allenatore.
- L'atleta espleta le necessarie pratiche per l'iscrizione alla Gara Federale presso la segreteria del Club, Centro o palestra di appartenenza, versando la propria quota di iscrizione alla gara, compilando e sottoscrivendo il modulo di iscrizione [\[vedi appendice ALLEGATO N.1\]](#), predisposto dalla Segreteria Federale, riportante:
 - a) dati di riferimento della Gara;
 - b) denominazione legale dell'Associazione Regionale e del Club, Centro o palestra di appartenenza;
 - c) nome del proprio Direttore Tecnico Sociale e del proprio Allenatore presente alla Gara;
 - d) numero di tessera federale e grado;
 - e) dati anagrafici dell'atleta;
 - f) autorizzazione dei genitori in caso di minore;[\[vedi appendice ALLEGATO N.2\]](#)
 - g) per l'iscrizione alla specialità "Quyen" indicare la categoria ed il livello;
 - h) per l'iscrizione alla specialità "Dau Tu Do", indicare il peso e l'eventuale uso di protesi mediche/correttive ammesse.
Sono ammesse: lenti a contatto di tipo morbido , l'apparecchio ai denti solo con l'autorizzazione scritta del dentista, fasciature e bendaggi articolari funzionali e morbidi;
Non sono ammesse: tutori con parti rigide sia di metallo che plastica.



- Tale modulo dovrà essere controfirmato dal proprio Direttore Tecnico Sociale, Una copia verrà conservata presso la segreteria del Club, Centro o palestra di appartenenza e una copia verrà inviata alla Segreteria dell'Associazione Regionale di appartenenza.
- L'Associazione Regionale compilerà l'apposito modulo federale cumulativo [\[vedi appendice ALLEGATO N.3\]](#) e provvederà ad inoltrarlo all'Associazione organizzatrice 30 (trenta) giorni prima della data della Gara, suddividendo gli atleti per Città, Club o Centro ed indicandone gli Allenatori e segnalando inoltre gli atleti che indossano protesi mediche/correttive ammesse.
- Responsabile della corretta iscrizione degli atleti alla gara e della verifica dell'esistenza e della validità del Certificato medico di idoneità alla pratica agonistica, è l'unità (Club, Centro, Palestra o Associazione Regionale), nella persona del suo Presidente o legale rappresentante, che ha provveduto alla raccolta dei moduli individuali e ne ha firmato ed inoltrato il modulo collettivo di iscrizione alla gara.
- L'unità medesima dovrà verificare l'esistenza della copertura assicurativa degli atleti iscritti alla gara e provvedere in merito.
- L'Associazione organizzatrice dovrà inoltrare alla Segreteria Federale almeno 15 (quindici) giorni prima dello svolgimento della Gara Federale, l'elenco degli atleti iscritti alla Gara.
- La Segreteria Federale verificherà che tutti gli atleti siano regolarmente iscritti all'Associazione Sportiva Dilettantistica Federazione Viet Vo Dao Italia e qualora riscontrasse delle irregolarità dovrà segnalarle all'Associazione organizzatrice ed al Direttore di Gara e sollecitare l'Associazione inadempiente a regolarizzare le iscrizioni entro 7 (sette) giorni prima della data della Gara Federale.
- L'Associazione inadempiente dovrà inviare alla Segreteria Federale e all'Associazione organizzatrice la documentazione comprovante l'avvenuta regolarizzazione.
- La Segreteria Federale e/o il Direttore di Gara Federale sono tenuti ad escludere dalla Gara o dalla graduatoria finale, tutti gli atleti che siano iscritti in tempi o modi irregolari.

Art. 6 - Allenatore

- L'Allenatore è l'insegnante (Istruttore o Maestro) che normalmente sovrintende alla preparazione dell'atleta o un suo sostituto, da lui stesso delegato che, per tutta la durata della gara, può assistere l'atleta in prossimità del quadrato e/o negli appositi spazi, ove previsti.
- L'Allenatore nell'espletamento delle sue funzioni nel corso della Gara, deve indossare il Vo-Phuc tradizionale di colore nero, corredato del distintivo federale e stretto in vita dalla cintura di colore relativo al proprio livello.
- Solo all'Allenatore è consentito rivolgersi, per competenza, al Direttore dell'Arbitraggio o al Direttore di Gara Federale per denunciare, a gara ancora in corso, eventuali irregolarità.
- Tale reclamo può essere fatto anche solo verbalmente indicando in modo preciso il fatto e le persone coinvolte, mantenendo un atteggiamento corretto, disciplinato e consono allo spirito del Viet Vo Dao.



- Al reclamo verbale può far seguito un reclamo scritto indirizzato, per competenza, al Direttore dell'Arbitraggio Federale e/o al Direttore di Gara Federale, entro 30 (trenta) minuti dal termine della finale in questione.
- A suo insindacabile giudizio ed in qualunque momento della competizione, l'Allenatore può ritirare dalla gara un proprio atleta, anche durante l'esecuzione del Quyen o lo svolgimento del Dau Tu Do. Nel primo caso comunicando la sua decisione al **Capo Commissione**, nel secondo gettando la spugna nel quadrato.
- L'Allenatore non può in alcun modo intervenire e/o interferire nello svolgimento del combattimento del proprio atleta, fatta eccezione per quanto precisato nel precedente paragrafo.

Art. 7 - Rinuncia alla Gara

- L'atleta o la squadra che intende rinunciare alla disputa della gara, deve darne comunicazione scritta, entro 3 (tre) giorni dallo svolgimento della stessa.

Art. 8 - Verifica delle presenze

- E' dichiarato/a perdente l'atleta o la squadra che non sia presente all'appello, che deve essere fatto 15 (quindici) minuti prima dell'ora fissata per l'inizio della gara.
- Altresì è dichiarato perdente l'atleta che non si presenta nell'area di gara alla terza ed ultima chiamata.

Art. 9 - Abbigliamento degli atleti

- L'atleta deve presentarsi vestito con il Vo Phuc tradizionale di colore nero, completo di stemma federale nonché della cintura, relativa al proprio livello, recante le strisce che ne indichino il grado.
- L'atleta non deve portare oggetti di metallo o altro che possa ferire l'avversario o danneggiare se stesso.

Art. 10 - Abbigliamento degli Arbitri/Giudici

- Gli arbitri/giudici, nell'esercizio delle loro funzioni devono indossare il Vo Phuc tradizionale di colore nero, completo di stemma federale, stretto in vita dalla cintura relativa al proprio grado.

Art. 11 - Dau Tu Do a squadre

- Nelle gare a squadre, tutti gli atleti, comprese le riserve, sono considerati titolari.
- Prima dell'inizio delle Gare i Capitani delle squadre devono presentare alla Giuria di Tavolo l'ordine di combattimento degli atleti.
- Tale ordine di combattimento può essere cambiato prima di ogni incontro; non può avvenire alcun cambiamento durante il combattimento.



- Tutte le variazioni all'ordine di combattimento presentato devono essere sempre comunicate alla giuria di tavolo; la contravvenzione a questa regola comporta la squalifica della squadra.
- Possono essere sostituiti gli atleti infortunati o ammoniti, mentre non possono essere sostituiti gli atleti squalificati.

Art. 12 - Premiazioni

A) Premiazione individuale atleti/e

- Dalle graduatorie redatte nei Verbali di Gara sono considerati/e e/le primi/e 3 (tre) classificati/e che devono essere premiati/e rispettivamente:

- 1° (primo/a)	classificato/a	medaglia dorata (colore oro)
- 2° (secondo/a)	classificato/a	medaglia argentata (colore argento)
- 3° (terzo/a)	classificato/a	medaglia bronzata (colore bronzo)

- Le medaglie devono riprodurre, a tutto campo ed in bassorilievo, lo Stemma Federale di Viet Vo Dao, contornato da una scritta riportante il nome della Federazione ed il suo motto ed avere un diametro di mm.70 (settanta) e devono essere sorrette da un nastro recante i tre colori della bandiera nazionale.

B) Premiazione società

- Nelle Gare Nazionali, inoltre, deve essere redatta una graduatoria di tutte le società aventi atleti in gara. L'inserimento nella graduatoria deve tenere conto delle seguenti attribuzioni di punteggio in relazione al piazzamento dei propri atleti:

- per ogni atleta classificato/a 1° (primo/a)	▶ 7 (sette) punti
- per ogni atleta classificato/a 2° (secondo/a)	▶ 5 (cinque) punti
- per ogni atleta classificato/a 3° (terzo/a)	▶ 3 (tre) punti

Art. 13 - Reclami e ricorsi

- Qualora riscontri irregolarità, l'Allenatore e/o il Presidente del Club, Centro o Associazione Regionale, può inoltrare reclamo, per competenza al Direttore di Gara Federale o al Direttore dell'Arbitraggio Federale.
- Avverso la decisione del Direttore di Gara Federale o del Direttore dell'Arbitraggio Federale, può essere presentato ricorso, per competenza, al Presidente Federale o al Direttore Tecnico Federale, che si esprimeranno inappellabilmente.
- I reclami ed i ricorsi possono vertere solo su errori di fatto, su questioni disciplinari o sulla posizione di una società o di un atleta. Non sono ammessi ricorsi per presunti errori di valutazione.
- Nessuno può reclamare personalmente con Arbitri e/o Giudici.



CAPITOLO 2° - DIREZIONE DI GARA ED ARBITRAGGIO

Art. 14 - Direttore di Gara Federale

- Il Direttore di Gara Federale, come precisato dal precedente Art. 3, è il responsabile dell'organizzazione e del corretto svolgimento della Gara.
- Il Direttore di Gara Federale ha il compito di sovrintendere e dirigere la parte burocratica ed amministrativa della Gara. Nello svolgimento di tale compito Egli può avvalersi di una propria segreteria.
In ogni caso, dovrà essere coadiuvato dalla Segreteria della Regione organizzatrice, dalla Segreteria Generale Federale e dalla Segreteria del Consiglio Tecnico.
- Qualora non siano rispettate le condizioni dell'Art. 4 del presente Regolamento, il Direttore di Gara Federale deve sospendere la Gara.

Art. 15 – Direttore d'Arbitraggio Federale

- Il Direttore d'Arbitraggio Federale è nominato dal Consiglio Tecnico Federale.
- Per essere nominato Direttore d'Arbitraggio Federale occorre essere in possesso dei seguenti requisiti:
 - iscrizione all'Associazione Sportiva Dilettantistica Federazione Viet Vo Dao Italia per l'anno accademico in corso;
 - avere conseguito il grado di Cintura Nera 3° Dang;
 - essere iscritto all'albo Federale degli arbitri/giudici come arbitro/giudice di 2° livello da almeno 3 (tre) anni e come Capo Commissione – 3° livello – da almeno 2 (due) anni;
 - di avere partecipato come arbitro/giudice di 2° livello a 3 (tre) Gare Nazionali consecutivamente;
 - di aver ricoperto nell'arco degli ultimi 3 (tre) anni almeno una volta l'incarico di Capo Commissione durante una Gara Nazionale;
 - di aver ricoperto nell'arco degli ultimi 3 (tre) anni almeno una volta l'incarico di Direttore d'Arbitraggio in una competizione locale o Regionale;
 - di aver partecipato all'ultimo corso di aggiornamento Federale per gli Arbitri/Giudici;
 - di non avere ricevuto reclami o ricorsi nello svolgimento delle sue mansioni di Arbitro/giudice.
- Tale nomina può essere annuale, biennale o quadriennale.
- E' compito della Segreteria Tecnica informare mediante comunicazione scritta l'interessato, informare il Consiglio dei Maestri, il Presidente e le Associazioni Regionali dell'Avvenuta nomina.



- Il Direttore d'Arbitraggio Federale presiede, coordina e dirige il Corpo d'Arbitraggio Federale e ne è il diretto responsabile.
- E' suo compito provvedere affinché, durante tutto il corso della Gara, sia rispettato ed applicato correttamente il presente regolamento di Gara e precisamente per tutto ciò che riguarda l'arbitraggio.
- Egli, verificata la presenza degli Arbitri/Giudici convocati, provvede alla loro suddivisione in Commissioni Arbitrali, ne nomina i Capo Commissione ed assegna ad ogni Commissione una o più categorie di atleti per lo svolgimento della Gara.
- Al termine della Gara, il Direttore d'Arbitraggio Nazionale è tenuto a compilare una scheda intestata ad ogni Capo Commissione redigendo un rapporto sul comportamento di ciascuno.

Art. 16 - Corpo d'arbitraggio Federale

- Il Corpo d'Arbitraggio Federale si compone di Arbitri/Giudici Regionali (1° livello); Arbitri/Giudici Federali (2° livello) e di Capi Commissione (3° livello).
- Gli Arbitri/Giudici , nel rispetto del presente Regolamento possiedono le seguenti abilitazioni:
 - ▶ gli Arbitri regionali - 1° livello - possono:
 - arbitrare e giudicare nella specialità Dau Tu Do e Quyen a livello regionale;
 - ▶ gli Arbitri federali - 2° livello - possono:
 - arbitrare e giudicare nella specialità Dau Tu Do e Quyen a livello sia regionale, sia nazionale;
 - ▶ i Giudici regionali - 1° livello - possono:
 - giudicare nella specialità Dau Tu Do e Quyen a livello regionale;
 - ▶ i Giudici federali - 2° livello - possono:
 - giudicare nella specialità Dau Tu Do e Quyen a livello sia regionale, sia nazionale.
 - ▶ i Capi Commissione – 3° livello – possono:
 - adempiere alle funzioni previste per ogni altra categoria di Giudice o Arbitro anche a livello internazionale,
 - presiedere le Giurie di Tavolo e le Commissioni Arbitrali Regionali o Nazionali.
- E' istituito l'Albo Federale degli Arbitri/Giudici, nel quale devono essere iscritti tutti gli Arbitri/Giudici Federali, suddivisi per grado arbitrale e per regione di appartenenza.
- La cancellazione dall'Albo Federale degli Arbitri/Giudici avviene solo per gravi motivi disciplinari.



Art. 17 - Arbitri/Giudici Regionali – 1° LIVELLO

- Gli Arbitri/Giudici Regionali – 1° livello - sono nominati dal Direttore d'Arbitraggio Federale per richiesta degli interessati, vidimata dal proprio insegnante (Istruttore, o Maestro) nonché dal Direttore Tecnico Regionale di pertinenza, previa verifica dell'acquisizione dei requisiti necessari.
- Le richieste devono essere presentate al Direttore d'Arbitraggio Federale e per conoscenza alla Segreteria Tecnica Federale.
- Le richieste di rinnovo devono essere presentate almeno 30 (trenta) giorni prima dello scadere del mandato secondo le norme precisate al precedente paragrafo.
- Possono essere nominati Arbitri/Giudici Regionali – 1° livello – solo i tesserati federali in possesso dei seguenti requisiti:
 - essere in regola con le iscrizioni federali,
 - avere conseguito il grado minimo di 1° Dang,
 - avere conseguito l'idoneità al termine dei corsi federali di formazione Arbitri/Giudici,
 - regolare partecipazione ai corsi federali di aggiornamento Arbitri/Giudici.
- Le nomine degli Arbitri/Giudici Regionali – 1° livello – hanno validità annuale.

Art. 18 - Arbitri/Giudici Federali – 2° LIVELLO -

- Gli Arbitri/Giudici Federali – 2° livello - sono nominati dal Direttore d'Arbitraggio Federale per richiesta degli interessati, previo parere favorevole del loro Direttore Tecnico Regionale.
- La nomina degli Arbitri/Giudici Federali è a tempo indeterminato.
- Possono presentare domanda al Direttore d'Arbitraggio Nazionale solo gli Arbitri/Giudici Regionali - 1° livello – in possesso dei seguenti requisiti:
 - essere in regola con le iscrizioni federali,
 - essere in regola con la partecipazione ai corsi federali di formazione ed aggiornamento per Arbitri/Giudici,
 - essere in possesso di almeno 3 (tre) nomine consecutive nel ruolo di Arbitro/Giudice Regionale,
 - di avere partecipato ad almeno 3 (tre) Gare nazionali nel ruolo di Arbitro/Giudice.
 -
- E' compito del Direttore d'Arbitraggio Federale provvedere alla loro nomina ed alla comunicazione alla Segreteria Tecnica che provvederà alla successiva divulgazione presso le Associazioni Regionali, i Direttori Tecnici Regionali, il Direttore Tecnico Federale nonché il Presidente della Federazione.



- Gli Arbitri/Giudici Federali - 2° livello - che non siano in regola con le iscrizioni federali o risultino assenti per 2 (due) volte consecutive ai corsi specifici di aggiornamento stabiliti dal Direttore d'Arbitraggio Federale devono essere considerati dimissionari.
- Sono altresì da considerarsi dimissionari gli Arbitri/Giudici Federali che risultano assenti per 3 (tre) edizioni consecutive di Gara Federale, come Arbitro/Giudice nonostante la convocazione.
- Il reinserimento nel ruolo, degli Arbitri/Giudici Federali considerati dimissionari, può avvenire solo previa regolarizzazione della loro posizione:
 - regolarizzare l'iscrizione alla federazione,
 - partecipare al primo corso d'aggiornamento utile,
 - partecipare come arbitro/giudice ad una Gara Federale (solo dopo la partecipazione ad un corso d'aggiornamento).

Art. 19 - Rimborsi

- Agli Arbitri/Giudici Regionali, Federali, Internazionali, al Direttore di Gara Nazionale ed al Direttore d'Arbitraggio Nazionale compete, nell'esercizio delle loro funzioni, in trasferta fuori della propria regione di appartenenza, in occasione delle Gare Nazionali, un rimborso spese forfetario in base alle normative stabilite dall'Assemblea Generale.

Art. 20 - Convocazione Arbitri/Giudici

- E' compito del Direttore d'Arbitraggio convocare gli Arbitri ed i Giudici Necessari allo svolgimento della Gara Nazionale, nonché delle riserve necessarie.
- Detta convocazione deve avvenire entro 40 (quaranta) giorni dall'inizio della Gara.
- Gli Arbitri e i Giudici che riceveranno la convocazione devono confermare la loro presenza entro 20 giorni dalla data della Gara.

Art. 21 - Giuria di Tavolo

- La Giuria di tavolo, presieduta dal Capo Commissione, ha il compito di svolgere le mansioni burocratiche inerenti lo svolgimento della gara, sia essa di Dau Tu Do o di Quyen.
- Il Capo Commissione è nominato dal Direttore d'Arbitraggio, presiede la Giuria di Tavolo e la Commissione Arbitrale di uno o più quadrati di Gara.
- Il Capo Commissione deve controllare l'operato degli Arbitri e dei Giudici e, se necessario, può suggerire le direttive per un corretto svolgimento dell'incontro e per il raggiungimento di un giusto giudizio finale, sempre nel rispetto della loro autonomia.
- Il Capo Commissione deve verificare i cartellini dei Giudici prima di emettere il verdetto. Nel caso in cui il giudizio finale dei Giudici sia palesemente incongruente a quello che è stato l'andamento dell'incontro, il Capo Commissione, sentito il



parere dei Giudici, e sotto la sua sola responsabilità, ha la piena facoltà di cambiarlo.

- E' compito del Direttore d'Arbitraggio provvedere alla nomina dei membri che compongono le varie Giurie di Tavolo, scegliendo tra le Cinture Nere, Giudici e Arbitri, anche regionali non convocati per gara, coordinarne e dirigerne le attività ed infine verificare e firmare i Verbali di Gara.
- Al termine della Gara, il Capo Commissione è tenuto a compilare una scheda Giudice/Arbitro redigendo un rapporto sul comportamento di ogni arbitro/giudice della propria commissione



CAPITOLO 3° - CATEGORIE E SPECIALITA'

Art. 22 - Suddivisioni

• L'Associazione Sportiva dilettantistica Federazione Viet Vo Dao Italia prevede, nelle Gare Nazionali, le seguenti specialità e categorie:

- ▶ Tre specialità:
 - 1) Dau Tu Do (combattimento)
 - 2) Quyen (Forma)
 - 3) Quyen Vu Khi (forma con armi tradizionali); questa è suddivisa a sua volta in altre specialità:
 - Armi Lunghe
 - Armi da Taglio
 - Armi Snodate

- ▶ Due formule:
 - 1) Gara individuale
 - 2) Gara a squadre

- ▶ Due suddivisioni:
 - 1) Maschile
 - 2) Femminile

- ▶ Sette categorie di peso maschili;

- ▶ Sei categorie di peso femminili;

- ▶ Otto gruppi di livelli tecnici:
 - 1) Cinture Bianche Cadetti da Cintura Bianca a due strisce gialle
 - 2) Cinture Bianche Cadetti da tre a quattro strisce gialle
 - 3) Cinture Bianche da 6° e 5° Do (Thien Mon Quyen)
 - 4) Cinture Bianche 4° Do (Quyen Loa Thanh)
 - 5) Cinture Bianche 3° Do (Van Son Quyen)
 - 6) Cinture Bianche 2° Do (Quyen Phuong Hoang)
 - 7) Cinture Bianche 1° Do Thap Tu Quyen)
 - 8) Cinture Nere

- ▶ Quattro fasce di età:
 - 1) Pulcini
 - 2) Cadetti
 - 3) Juniores
 - 4) Seniores



Art. 23 - Specialità Dau Tu Do

1 – Categoria Cinture Bianche

a1) Maschile individuale **Seniores** da 18 a 40 anni compiuti
divisa in sette categorie di peso:

- Categoria **A** fino a 63 Kg
- Categoria **B** da 63,1 Kg a 68 Kg
- Categoria **C** da 68,1 Kg a 73 Kg
- Categoria **D** da 73,1 Kg a 78 Kg
- Categoria **E** da 78,1 Kg a 83 Kg
- Categoria **F** da 83,1 Kg a 88 Kg
- Categoria **G** oltre 88 Kg

a2) Maschile individuale **Juniors** da 16 a 17 anni compiuti
divisa in sette categorie di peso:

- Categoria **AJ** fino a 63 Kg
- Categoria **BJ** da 63,1 Kg a 68 Kg
- Categoria **CJ** da 68,1 Kg a 73 Kg
- Categoria **DJ** da 73,1 Kg a 78 Kg
- Categoria **EJ** da 78,1 Kg a 83 Kg
- Categoria **FJ** da 83,1 Kg a 88 Kg
- Categoria **GJ** oltre 88 Kg

b1) Femminile individuale **Seniores** da 18 a 40 anni compiuti
divisa in sei categorie di peso:

- Categoria **H** fino a 50 Kg
- Categoria **I** da 50,1 Kg a 55 Kg
- Categoria **J** da 55,1 Kg a 60 Kg
- Categoria **K** da 60,1 Kg a 65 Kg
- Categoria **L** da 65,1 Kg a 70 Kg
- Categoria **M** oltre 70 Kg

b2) Femminile individuale **Juniors** da 17 a 18 anni compiuti
divisa in sei categorie di peso:

- Categoria **HJ** fino a 50 Kg
- Categoria **IJ** da 50,1 Kg a 55 Kg
- Categoria **JJ** da 55,1 Kg a 60 Kg
- Categoria **KJ** da 60,1 Kg a 65 Kg
- Categoria **LJ** da 65,1 Kg a 70 Kg
- Categoria **MJ** oltre 70 Kg

• Sia per i Seniores Maschile e Femminile che per i Juniors Maschile e Femminile, qualora una categoria non raggiunga il numero minimo di 6 (sei) atleti, questi sono inseriti nella categoria successiva.



- c1) Maschile a squadre **Seniores** da 18 a 40 anni compiuti
 - Categoria **AA** non divisa in categorie di peso
- c2) Maschile a squadre **Juniors** da 17 a 18 anni compiuti
 - Categoria **AAJ** non divisa in categorie di peso
- d1) Femminile a squadre **Seniores** da 18 a 40 anni compiuti
 - Categoria **BB** non divisa in categorie di peso
- d2) Femminile a squadre **Juniors** da 17 a 18 anni compiuti
 - Categoria **BBJ** non divisa in categorie di peso

Le squadre sono composte da tre titolari più una riserva

2 – Categoria Cinture Nere

a) Maschile individuale

Diviso in quattro categorie di peso:

- Categoria **N** fino 68 Kg
- Categoria **O** da 68,1 Kg a 78 Kg
- Categoria **P** oltre 78 Kg
- Categoria **OPEN** senza distinzione di peso

• Qualora le categorie limitate dal peso non raggiungano il numero minimo di sei atleti, saranno tutti raggruppati nella categoria OPEN.

b) Femminile individuale

- Categoria **Q** non diviso in categoria di peso.

Art. 24 - Specialità Quyen

1 – Categoria Cinture Bianche

a) Pulcini (misto)

- Categoria **A** da 5 (cinque) anni compiuti a 8 (otto) anni compiuti

b) Pulcini a squadre (misto)

Le squadre sono composte da 3 (tre) o 5 (cinque) atleti/e

- Categoria **AA** da 5 (cinque) anni compiuti a 8 (otto) anni compiuti

c) Cadetti (misto)

da 9 (nove) anni compiuti a 12 (dodici) anni compiuti

Suddivisi in due categorie

- Categoria **B** da Cintura bianca a due strisce gialle
- Categoria **C** da tre a quattro strisce gialle



d) Cadetti a squadre (misto)

da 9 (nove) anni compiuti a 12 (dodici) anni compiuti

Le squadre sono composte da 3 (tre) o 5 (cinque) atleti/e, suddivise in 2 (due) categorie:

- Categoria **BB** da Cintura bianca a due strisce gialle
- Categoria **CC** da tre a quattro strisce gialle

e) Juniores maschile

da 13 (tredici) anni compiuti a 17 (diciassette) anni compiuti

Suddiviso in :

- Categoria **THIEN MON JM**
- Categoria **LOA THANH JM**
- Categoria **VAN SON JM**
- Categoria **PHUONG HOANG JM**
- Categoria **THAP TU JM**

f) Juniores maschile a squadre

da 13 (tredici) anni compiuti a 17 (diciassette) anni compiuti

Le squadre sono composte da 3 (tre) o 5 (cinque) atleti, suddivise in:

- Categoria **THIEN MON JJM**
- Categoria **LOA THANH JJM**
- Categoria **VAN SON JJM**
- Categoria **PHUONG HOANG JJM**
- Categoria **THAP TU JJM**

g) Juniores femminile

da 13 (tredici) anni compiuti a 17 (diciassette) anni compiuti

Suddiviso in :

- Categoria **THIEN MON JF**
- Categoria **LOA THANH JF**
- Categoria **VAN SON JF**
- Categoria **PHUONG HOANG JF**
- Categoria **THAP TU JF**

h) Juniores femminile a squadre

da 13 (tredici) anni compiuti a 17 (diciassette) anni compiuti

Le squadre sono composte da 3(tre) o 5 (cinque) atlete, suddivise in:

- Categoria **THIEN MON JJF**
- Categoria **LOA THANH JJF**
- Categoria **VAN SON JJF**
- Categoria **PHUONG HOANG JJF**
- Categoria **THAP TU JJF**



• Qualora una delle due categorie Juniores, o entrambe, non raggiungano il numero minimo di 10 (dieci) atleti iscritti, si procede ad unificare le categorie (es: Thien Mon + Loa Thanh) con immutati i requisiti sull'età per l'ammissione.

e) Seniores maschile individuale
oltre i 18 (diciotto) anni

Suddiviso in:

- Categoria **THIEN MON SM**
- Categoria **LOA THANH SM**
- Categoria **VAN SON SM**
- Categoria **PHUONG HOANG SM**
- Categoria **THAP TU SM**

f) Seniores maschile a squadre, oltre i 18 (diciotto) anni

Le squadre sono composte da 3 (tre) o 5 (cinque) atleti e suddivise in:

- Categoria **THIEN MON SSM**
- Categoria **LOA THANH SSM**
- Categoria **VAN SON SSM**
- Categoria **PHUONG HOANG SSM**
- Categoria **THAP TU SSM**

g) Seniores femminile individuale
oltre i 18 (diciotto) anni

Suddiviso in:

- Categoria **THIEN MON SF**
- Categoria **LOA THANH SF**
- Categoria **VAN SON SF**
- Categoria **PHUONG HOANG SF**
- Categoria **THAP TU SF**

h) Seniores femminile a squadre, oltre i diciotto (diciotto) anni

Le squadre sono composte da 3 (tre) o 5 (cinque) atlete suddivise in:

- Categoria **THIEN MON SSF**
- Categoria **LOA THANH SSF**
- Categoria **VAN SON SSF**
- Categoria **PHUONG HOANG SSF**
- Categoria **THAP TU SSF**

Nella specialità Quyen a Squadre, queste possono essere formate da atleti di diverso livello e grado, purchè vi sia una differenza di un grado solamente (es: un atleta di 1°Do non può partecipare ad una squadra di 5°Do ma può partecipare ad una squadra del suo livello o di 2°Do);

Gli atleti appartenenti alla categoria Seniores non possono partecipare alla categoria Juniores, così come gli atleti della categoria Juniores non possono partecipare alla categoria cadetti.

Restano escluse da queste regole le categorie pulcini e cadetti.



2 – Categoria Cinture Nere

a) Maschile individuale

- Categoria **LONG HO** **CN M**
- Categoria **LAO HO THUONG SON** **CN M**
- Categoria **BACH HO** **CN M**
- Categoria **LAO MAI Vo Co Truyen** **CN M**

- Categoria **INTERNAZIONALE** **CN M**

[forme del Programma Internazionale; sono escluse quelle del programma nazionale]

b) Maschile a Squadre

Le squadre sono composte da 3 (tre) o 5 (cinque) atleti suddivise in

- Categoria **LONG HO** **CCN M**
- Categoria **LAO HO THUONG SON** **CCN M**
- Categoria **BACH HO** **CCN M**
- Categoria **LAO MAI Vo Co Truyen** **CCN M**

- Categoria **INTERNAZIONALE** **CCN M**

[forme del Programma Internazionale; sono escluse quelle del programma nazionale]

c) Femminile individuale

- Categoria **LONG HO** **CN F**
- Categoria **LAO HO THUONG SON** **CN F**
- Categoria **BACH HO** **CN F**
- Categoria **LAO MAI Vo Co Truyen** **CN F**

- Categoria **INTERNAZIONALE** **CN F**

[forme del Programma Internazionale; sono escluse quelle del programma nazionale]

d) Femminile a Squadre

Le squadre sono composte da 3 (tre) o 5 (cinque) atlete suddivise in

- Categoria **LONG HO** **CCN F**
- Categoria **LAO HO THUONG SON** **CCN F**
- Categoria **BACH HO** **CCN F**
- Categoria **LAO MAI Vo Co Truyen** **CCN F**

- Categoria **INTERNAZIONALE** **CCN F**

[forme del Programma Internazionale; sono escluse quelle del programma nazionale]



Art. 25 Specialità *Quyên Vu Ki*

• Specialità prevista solo per atleti appartenenti al quarto gruppo di Livelli Tecnici individuato dal precedente art. 22 come Cinture Nere.

1 – Specialità Armi lunghe: Bastone, alabarda, lancia e simili

a1) Maschile individuale

- Categoria **BASTONE** CN M
- Categoria **ALABARDA** CN M
- Categoria **LANCIA** CN M
- **ALTRO** CM M

a2) Maschile a squadre

Le squadre sono composte da 3 (tre) o 5 (cinque) atleti suddivise in

- Categoria **BASTONE** CCN M
- Categoria **ALABARDA** CCN M
- Categoria **LANCIA** CCN M
- **ALTRO** CCM M

b1) Femminile individuale

- Categoria **BASTONE** CN F
- Categoria **ALABARDA** CN F
- Categoria **LANCIA** CN F
- **ALTRO** CM F

b2) Femminile a squadre

Le squadre sono composte da 3 (tre) o 5 (cinque) atlete suddivise in

- Categoria **BASTONE** CCN F
- Categoria **ALABARDA** CCN F
- Categoria **LANCIA** CCN F
- **ALTRO** CCM F

Qualora una delle categorie individuali su esposte non raggiungesse il numero minimo di 6(sei) atleti/e iscritti/e, si procede ad unificare le categorie in categoria unica ARMI LUNGHE CN M / ARMI LUNGHE CN F previo parere del Direttore d'Arbitraggio e degli atleti iscritti nella specialità Armi corte.

2 – Specialità **Armi da taglio**: Spada (tutti i modelli, singola o doppia), sciabola e simili

a 1)Maschile individuale

- Categoria **SPADA** CN M
- Categoria **SCIABOLA** CN M
- Categoria **COLTELLO** CN M
- **ALTRO** CN M

a2) Maschile a squadre

Le squadre sono composte da 3 (tre) o 5 (cinque) atleti suddivise in

- Categoria **SPADA** CCN M
- Categoria **SCIABOLA** CCN M
- Categoria **COLTELLO** CCN M
- **ALTRO** CCN M



- b 1)Femminile individuale
- Categoria **SPADA** CN F
 - Categoria **SCIABOLA** CN F
 - Categoria **COLTELLO** CN F
 - ALTRO** CN F

b2) Femminile a squadre

Le squadre sono composte da 3 (tre) o 5 (cinque) atlete suddivise in

- Categoria **SPADA** CCN F
- Categoria **SCIABOLA** CCN F
- Categoria **COLTELLO** CCN F
- **ALTRO** CCN F

Qualora una delle categorie individuali su esposte non raggiungesse il numero minimo di 6(sei) atleti/e iscritti/e, si procede ad unificare le categorie in categoria unica ARMI CORTE CN M / ARMI CORTE CN F previo parere del Direttore d'Arbitraggio e degli atleti iscritti nella specialità Armi corte.

3 – Specialità **Armi Snodate**: long gian, tam tiet gian, catene, fruste e simili

a 1)Maschile individuale

- Categoria **LONG GIAN** CN M
- Categoria **TAM TIET GIAN** CN M
- **ALTRO** CN M

a2) Maschile a squadre

Le squadre sono composte da 3 (tre) o 5 (cinque) atleti suddivise in

- Categoria **LONG GIAN** CCN M
- Categoria **TAM TIET GIAN** CCN M
- **ALTRO** CCN M

b 1)Femminile individuale

- Categoria **LONG GIAN** CN F
- Categoria **TAM TIET GIAN** CN F
- **ALTRO** CN F

b2) Femminile a squadre

Le squadre sono composte da 3 (tre) o 5 (cinque) atlete suddivise in

- Categoria **LONG GIAN** CCN F
- Categoria **TAM TIET GIAN** CCN F
- **ALTRO** CCN F



Qualora una delle categorie individuali su esposte non raggiungesse il numero minimo di 6(sei) atleti/e iscritti/e, si procede ad unificare le categorie in categoria unica ARMI SNODATE CN M / ARMI SNODATE CN F previo parere del Direttore d'Arbitraggio e degli atleti iscritti nella specialità Armi Snodate.

CAPITOLO 4° - SPECIALITA' DAU TU DO

Art. 26 - Commissione Arbitrale

- Ogni quadrato è diretto da una Commissione Arbitrale composta da 5 (cinque) membri che, nel corso della gara possono alternarsi nei ruoli di Arbitri e Giudici.
- In ogni caso dovrà essere mantenuto il medesimo ruolo per tutta la durata di ogni singolo combattimento.

Art. 27 - Ruolo dell'Arbitro

- L'Arbitro deve controllare che:
 - a) i due atleti indossino le protezioni obbligatorie previste dal presente regolamento;
 - b) che abbiano le unghie dei piedi tagliate corte;
 - c) che non portino addosso alcun oggetto metallico;
 - d) che non indossino occhiali, lenti a contatto o protesi non dichiarate preventivamente.
- Egli ha il compito di comandare il saluto che deve svolgersi nelle seguenti fasi:
 - a) saluto verso il tavolo della Giuria;
 - b) saluto fra i due atleti
- Ha inoltre il compito di:
 - a) Dichiarare le uscite dal quadrato, i richiami, le penalità e la squalifica;
 - b) decretare il vincitore, dopo avere consultato i cartellini dei Giudici **e sentito il Capo Commissione**
- L'Arbitro deve:
 - a) avere un atteggiamento imparziale verso i combattenti, improntato alla cortesia ed allo spirito sportivo;
 - b) condurre il combattimento in un clima piacevole, che ispiri calma ed energia, controllando gli attacchi pericolosi e senza mai fare gesti fuori luogo;
 - c) esprimersi, durante l'incontro, con gesti ed atteggiamenti agili e distinti;
 - d) in caso d'incidente, interrompere immediatamente il combattimento e chiedere l'intervento del medico di gara, fare inginocchiare sulla sua linea di partenza, l'atleta non infortunato, volgendo le spalle al centro del quadrato. Nel caso in cui il medico vieti all'atleta di proseguire il combattimento, rimettendosi senza obiezioni alle sue decisioni, deve riunire la Commissione Arbitrale e decidere la situazione agonistica dello stesso: vincitore o perdente;
 - e) bloccare i due atleti in condizioni di pericolo o situazione scorretta;
 - f) interrompere o sospendere il combattimento qualora ravvisi la netta inferiorità tecnica o difficoltà fisica nel proseguire il combattimento di uno dei due atleti decretando, sentito il parere della Commissione Arbitrale, la sconfitta per manifesta inferiorità o per abbandono;
 - g) prendere visione dei cartellini dei Giudici e, sentito il Capo Commissione, decretare infine il vincitore.
- L'arbitro non deve interrompere il combattimento se non per quanto disposto nei precedenti paragrafi, deve invece consentire agli atleti di esprimere al meglio le combinazioni tecniche applicando le loro strategie e sequenze di combattimento.
- E' consentito solo all'Arbitro conferire con la Giuria di Tavolo.



Art. 28 - Comandi e gesti dell'Arbitro

• L'Arbitro, nel corso del Dau Tu Do, deve servirsi dei Comandi e dei Gesti previsti dal presente Articolo e rappresentati in [Appendice nella Tavola A.](#)

COMANDI

Inizio:

- a) per segnalare l'inizio del combattimento l'Arbitro, assumendo la posizione Duong Cung Tan con la gamba sinistra in avanti e ponendo la mano sinistra tra i combattenti comanda
- b) Thu: Pronti
- c) Al segnale acustico, togliendo la mano, e ritirando la gamba comanda:
- d) Dau: Via, inizio al combattimento;

In combattimento:

- a) Thoi: Alt, fermi, interrompere qualunque azione di combattimento in corso;
- b) Ve Cho: riportarsi al centro del quadrato;
- c) Tiep: invito a continuare il combattimento;

GESTI

Tempo (fig. 1)

• Per fermare il cronometro, porre un palmo con le dita distese verso l'alto e l'altro in posizione orizzontale a formare la lettera T con il primo.

Consulta arbitrale (fig. 2)

Per riunire i Giudici per un consulto, dopo avere fatto inginocchiare gli atleti al punto di partenza e rivolti all'esterno, si sposta sul lato del quadrato alla sue spalle, alza le due mani e volge i palmi all'interno.

Consulto medico (fig. 3)

Per chiedere l'intervento del medico. Rivolto verso il medico, ruotare l'avambraccio destro dal basso verso l'alto fino al proprio viso, con il palmo rivolto verso di sé.

Uscite (fig. 4)

Per segnalare le uscite dal quadrato, porre il braccio all'altezza della spalla dell'atleta e con l'altro indica il bordo del quadrato.

Richiamo o ammonizione (fig. 5)

Ruotare il dito indice rivolto verso l'alto.

Penalità (fig. 6)

Prendere il braccio dell'atleta da penalizzare e comanda ai giudici di togliere il punto sui cartellini.

Vincitore (fig. 7)



Verificato l'esito con i Giudici, alza il braccio a 45 gradi con il palmo disteso verso il vincitore, arretra di due passi e comanda il saluto verso la Giuria di Tavolo.

Squalifica (fig. 8)

Con gli atleti al centro del quadrato e rivolti verso la Giuria di tavolo, l'Arbitro abbassa di 45 gradi il braccio verso l'atleta, tenendo il palmo della mano aperta.

Termine:

Al termine dell'incontro ordina il saluto tra gli atleti ed insieme a loro si volta verso la Giuria di Tavolo per la comunicazione del verdetto ed il saluto finale, previa l'espletazione dei compiti previsti al punto b) del terzo paragrafo del precedente art. 27.

• Nel caso in cui, durante il combattimento, un Giudice di lato ravvisa una irregolarità e vuole conferire con l'Arbitro, deve richiamare l'attenzione alzando il braccio.

Art. 29 - Giudici

I Giudici sono 3 (tre), 2 (due) disposti ai lati del quadrato di gara, il terzo è situato al tavolo di giuria

I Giudici devono:

- a) tenere un comportamento leale ed imparziale;
- b) concentrare tutta la loro attenzione sul combattimento e giudicare correttamente ogni azione dei combattenti;
- c) prestare attenzione a tutte le indicazioni che rivolgerà loro l'Arbitro;
- d) astenersi dal parlare con alcuno durante l'incontro, salvo che per esprimersi in caso di consulto arbitrale richiesto dall'Arbitro;
- e) tenere sul cartellino (Vedi in appendice) il conto delle uscite, dei richiami e delle penalità;
- f) valutare, secondo le modalità previste dal seguente Art. 39, il combattimento di ciascun atleta e, al termine dell'incontro indicare sul cartellino la propria preferenza.

Art. 30 - Ruolo della Giuria di Tavolo

Nella gara di combattimento la Giuria di tavolo è composta da:

- a) un Capo commissione (Vedi Art. 21);
- b) un Segretario;
- c) un Cronometrista.

Il Capo Commissione ha il compito di:

- a) controllare l'operato dell'Arbitro e dei Giudici e, se necessario, può suggerire le direttive per un corretto svolgimento dell'incontro e per il raggiungimento di un giusto giudizio finale, sempre nel rispetto della loro autonomia.
- b) verificare i cartellini dei Giudici prima di emettere il verdetto. Nel caso in cui il giudizio finale dei Giudici sia palesemente incongruente a quello che è stato l'andamento dell'incontro, il Presidente di Giuria, sentito il parere dei Giudici e **sotto la sua sola responsabilità**, ha la piena facoltà di cambiarlo.

Il Segretario ha il compito di:

- a) stilare il verbale di gara. (vedi esempio in appendice ALLEGATO N. 4)

Il Cronometrista ha il compito di:



- a) fare rispettare i tempi di combattimento segnalando, con un colpo di gong, l'inizio e la fine dello incontro;
- b) gestire il cronometro per determinare il tempo reale del combattimento, fermandolo ad ogni comando "Tempo" dell'Arbitro;

Il materiale necessario alla giuria di tavolo è il seguente:

- a) cronometro,
- b) gong;
- c) verbali di gara;
- d) cartellini per i Giudici ([vedi facsimile ALLEGATO N. 5](#))
- e) una copia del presente Regolamento di Gara.

Un tavolo deve essere posto ad una certa distanza dal quadrato di gara a disposizione della Giuria di Tavolo.

Art. 31 - Medico di gara

Non può accadere alcuna Gara Federale senza la presenza di un medico.

In caso di infortunio o malore di un atleta, l'Arbitro chiamerà il Medico che, inappellabilmente, stabilirà se questi potrà continuare o no la gara.

A richiesta, dei competenti organi federali, il Medico di Gara deve rilasciare un certificato che giustifichi l'eventuale ritiro dell'atleta o il suo proseguimento nella competizione.

In caso di perdita di coscienza di qualche secondo, l'atleta deve sottoporsi a visita neurologica (ed eventuale (E.E.G.) prima di essere riammesso in gara e documentarne l'esito al Direttore di Gara.

Art. 32 - Quadrato

L'area nella quale si svolgono i combattimenti è denominata "quadrato" e deve avere le seguenti caratteristiche (*vedi Tavola B*):

- a) essere di superficie piana delle dimensioni di minimo **5** (cinque) ad un massimo di **7** (sette) metri di lato, e delimitata da bande ben visibili tracciate sulla pavimentazione;
- b) al centro del quadrato devono essere tracciate due linee per la posizione dei combattenti alla distanza di **2** (due) metri una dall'altra, possibilmente distinte per colore come i pettorali degli atleti;

Si consiglia di ricoprire l'area di gara con un tappeto antiscivolo ed antiurto.

Art. 33 - Sorteggio ed abbinamento

I sorteggi devono essere effettuati dal Consiglio Tecnico della Associazione organizzatrice il giorno precedente la gara ed esposti all'attenzione degli interessati.

Per le gare di combattimento individuale, sia maschile sia femminile i combattenti saranno estratti a sorte ed accoppiati senza particolari distinzioni.



Solo nel sorteggio per la prima fase eliminatoria e compatibilmente con il numero di atleti iscritti ad una stessa categoria, si deve evitare che due atleti dello stesso Club, Centro o Palestra, combattano fra di loro.

Durante le varie fasi, se il numero di atleti iscritti è dispari, si procederà al ripescaggio di un/a atleta scegliendo, tra i vari perdenti, colui che ha ottenuto il punteggio migliore.

Per la specialità Dau Tu Do a squadre, sia maschili sia femminili, gli atleti saranno estratti a sorte ed abbinati senza particolari distinzioni di cintura. Si procederà per eliminazione diretta. e si aggiudicherà la vittoria la squadra che avrà totalizzato il maggiore numero di vittorie.

Art. 34 - Qualificazioni nel Dau Tu Do

Qualora si verifichi che nella finale giungano tre atleti si può procedere al ripescaggio (Vedi Art. 33 - 3° Paragrafo) o con la seguente selezione, a discrezione del direttore d'arbitraggio e dei capi commissione dopo la valutazione dei singoli casi:

Triangolare all'italiana (A - B - C siano tre atleti):

- Se A vince su B e perde con C, prosegue C contro B.
- Se C vince si classifica primo, A secondo e B terzo.
- Se C perde, i tre atleti risultano pari, per cui deve essere considerata la differenza punti.

Art. 35 - Equipaggiamento per il Dau Tu Do

Negli incontri di combattimento, sia maschile sia femminile, individuale o a squadre, i combattenti dovranno indossare obbligatoriamente il seguente equipaggiamento:

- a) caschetto con protezione sulla nuca, senza griglia frontale (in metallo, plastica, plexiglass o altro) e senza parzigomi sul davanti;
- b) paradenti;
- c) guantoni chiusi (mano non visibile) e ben imbottiti (da 10 a 12 onces per le categ. Maschili e da 8 a 10 onces per le categ. femminili);
- d) paratibie e parapiède o calzari che coprano il tallone;
- e) conchiglia per le categorie maschili e paraseno per le categorie femminili;

Ulteriori protezioni ammesse, purché dichiarate all'Arbitro prima di iniziare l'incontro, sono:

- parabraccia;

L'organizzazione della gara deve mettere a disposizione del Direttore di Gara una serie di protezioni.

Qualora l'Arbitro non ritenga conformi al presente Regolamento le protezioni indossate dall'atleta, questi dovrà utilizzare quelle fornite dall'organizzazione della gara e gli sarà conteggiata 1 (una) penalità.

Gli atleti devono indossare una cintura o un pettorale cadauno di diverso colore, si suggerisce di adottare il bianco ed il rosso, al fine di identificarli in modo inequivocabile.



Art. 36 – Protesi

Possono essere utilizzate e indossate solo le protesi ammesse alla lettera “h” del secondo paragrafo dell’Art.5 del presente regolamento.

Qualora un atleta sia obbligato ad indossare protesi mediche/correttive deve segnalarlo nel modulo federale di iscrizione alla gara.

Questa segnalazione deve essere riportata nei moduli di iscrizione cumulativi e nei verbali di gara.

Il segretario della Giuria di Tavolo deve informare della segnalazione il Capo Commissione che deve provvedere ad istruire in merito l'Arbitro designato.

Nessun vantaggio è previsto per gli atleti obbligati ad indossare protesi mediche/correttive.

La mancata segnalazione del predetto obbligo può comportare, a seconda della gravità del fatto:

- a) un richiamo;
- b) una penalizzazione;
- c) la squalifica.

Art. 37 - Pesa degli atleti

Dopo essere stati inseriti negli elenchi di gara, tutti gli atleti devono essere pesati indossando il Vo Phuc che sarà detratto nella misura di Kg. 1 (uno).

E' ammessa la tolleranza di Kg 1 (uno).

Quanti risultino difformi dal peso dichiarato, nonostante la tolleranza prevista, devono essere squalificati.

Art. 38 - Durata del Dau Tu Do

Il Dau tu do, per le Cinture Bianche da I Cap (Do 4°) a IV Cap sia maschile sia femminile, a squadre o individuale, avrà come tempo effettivo la durata di 2 (due) minuti, con la possibilità di portare a 3 (tre) minuti effettivi, nell'incontro finale per il 1° e 2° posto.

Per le categorie Cinture Nere individuali o squadre, sia maschili sia femminili, il Dau tu do si svolgerà in due round, della durata di 2 (due) minuti effettivi ciascuno, con una pausa di 1 (uno) minuto fra un round e l'altro, con la possibilità di arrivare a 3 (tre) rounds di 2 (due) minuti effettivi, con pausa di 1 minuto fra un round e l'altro, nell'incontro finale per il 1° e 2° posto.

Per tempo effettivo si intende il tempo ottenuto fermando il cronometro ogni qualvolta l'Arbitro comanda "Tempo" per fermare il combattimento e riavviandolo al comando "Dau" per la ripresa dello stesso.

A discrezione dell'organizzazione e in accordo con il Direttore d'arbitraggio, in casi particolari quando i tempi dell'intera manifestazione sono stretti, la durata dei combattimenti può essere ridotta.



Art. 39 – Valutazioni

Il Giudice deve giudicare singolarmente tutti i rounds e deve attribuire ad ognuno di essi un punteggio sulla regola “10 punti per round”. Ciò significa che l’atleta che vince il round acquisisce 10 punti. L’avversario acquisirà un punteggio inferiore in base alle differenze tecniche osservate durante il combattimento. In ogni caso il punteggio non può essere inferiore a 8 (fatta eccezione per eventuali penalità art.41). Nel caso un round sia giudicato pari, il punteggio sarà di 10 a 10.

Più specificamente i Giudici devono utilizzare il seguente metro di giudizio in modo che la valutazione possa essere il più uniforme possibile:

- a) 10 punti a 10 punti
Quando nessun contendente emerge rispetto all’avversario.
- b) 10 punti a 9 punti
Quando uno dei due atleti emerge con superiorità rispetto all’altro.
- c) 10 punti a 8 punti
Quando uno dei due atleti, oltre ad emergere, ha una superiorità schiacciante rispetto all’altro.

Alla fine dell’incontro, il Giudice deve indicare sul cartellino l’atleta (Bianco o Rosso) vincitore. In caso di parità di punteggio, si deve dare la preferenza ad uno dei due atleti, considerando vevoli ulteriori criteri di valutazione come:

- a) Sono preferibili colpi di piede rispetto ai pugni.
- b) Sono preferibili calci alti e girati.
- c) Le combinazioni di colpi rispetto al colpo singolo.
- d) La completezza tecnica e la velocità di esecuzione.
- e) La tenuta atletica.
- f) La padronanza del quadrato di gara.

Alla fine del confronto, l’Arbitro raccoglie i cartellini dei Giudici, li consegna al Presidente di Giuria il quale, dopo averli visionati, comunica all’Arbitro il risultato finale.

Il giudizio finale viene preso a maggioranza dei Giudici senza tenere conto dei punteggi. Ad esempio:

Giudice A – Atl. Rosso	Giudice B – Atl. Rosso	Giudice C – Atl. Rosso
Verdetto – Atl. Rosso		
Giudice A – Atl. Rosso	Giudice B – Atl. Rosso	Giudice C – Atl. Bianco
Verdetto – Atl. Rosso		
Giudice A – Atl. Rosso	Giudice B – Atl. Bianco	Giudice C – Atl. Bianco
Verdetto – Atl. Bianco		
Giudice A – Atl. Bianco	Giudice B – Atl. Bianco	Giudice C – Atl. Bianco
Verdetto – Atl. Bianco		

Perché l’attacco sia valido deve possedere le seguenti caratteristiche:

- a) massimo autocontrollo
- b) forza
- c) velocità
- d) precisione

Solo i colpi tecnicamente corretti e quindi non richiamati dall’Arbitro generano punteggio.

Le parti del corpo che si possono colpire affinché il colpo sia valido sono compresi in tutta la parte anteriore del busto che va dalla cintura alla gola esclusa, compresi i fianchi;



Tutte le tecniche indirizzate al viso sono valide se non comportano danni all'atleta, come perdita di sangue, svenimento, denti spezzati, ecc.

E' proibito colpire tutte le parti posteriori del corpo.

E' possibile colpire la parte delle cosce con tecniche di calcio circolare basso.

E' valida una tecnica quando:

- a) un attacco di pugno o di piede è dato esattamente, in modo deciso e controllato su una superficie valida;
- b) una spazzata è seguita da un attacco controllato entro 3 (tre) secondi dalla caduta;
- c) un attacco è effettuato nel momento in cui l'avversario è sbilanciato;
- d) gli attacchi sono portati sulle parti senza difesa dell'avversario;
- e) una combinazione di attacchi termina con un colpo finale, nelle condizioni precedenti.
- f) un atleta dopo avere subito una spazzata, contrattacca andando a segno con una tecnica valida nel tempo massimo di 3 (tre) secondi.

Le tecniche hanno più valore quando:

- a) un colpo decisivo è portato al viso con tecniche di gamba in pieno autocontrollo;
- b) un colpo decisivo è portato al viso con tecniche in volo in pieno autocontrollo.

Si perdono due punti:

- solo nei combattimenti a squadre, nel caso che un combattente sia stato squalificato.

Art. 40 - Richiami

Il richiamo ha la natura di consiglio o di rimprovero benevolo, con lo scopo di prevenire il ripetersi di una irregolarità.

I seguenti atti sono punibili con un richiamo:

- a) uscire volontariamente tre volte dal quadrato, con entrambi i piedi;
- b) attaccare senza controllo;
- c) attaccare alle tibie, alle ginocchia ed ai testicoli;
- d) eseguire spazzate con l'aiuto del braccio;
- e) eseguire sforbiciate;
- f) usare tecniche all'indietro di gomito e braccio senza guardare;
- g) usare il pugno a martello;
- h) parlare durante il combattimento;
- i) gridare senza ragione o fare gesti irriverenti nei confronti dell'avversario;
- j) fare movimenti inutili allo scopo di attendere la fine dell'incontro;
- k) parlare o scusarsi;
- l) voltare le spalle;
- m) evitare di combattere dimostrando mancanza di spirito combattivo.



In caso di richiamo per scorrettezza, dovrà essere mimato il gesto scorretto, oggetto del richiamo.

Art. 41 - Penalità

La penalità consiste nella detrazione di un punto sui cartellini dei giudici ed avviene automaticamente al terzo richiamo oppure per decisione dell'arbitro, qualora egli ritenga opportuno penalizzare l'atleta scorretto.

Le seguenti azioni comportano l'addebito di una penalità:

- a) presentarsi nel quadrato sprovvisti delle protezioni regolamentari;
- b) subire richiami nella misura di tre e multipli di tre.

Art. 42 - Squalifiche

Le seguenti azioni comportano la squalifica del combattente e/o l'inoltro di un procedimento disciplinare:

- a) colpire l'avversario con attacchi reali atti a ferire lo stesso;
- b) colpire con tecniche di gomito e di ginocchio;
- c) mordere;
- d) perdere il proprio sangue freddo effettuando gesti irriverenti nei confronti dell'arbitro;
- e) rifiutarsi di sottostare agli ordini impartiti dall'Arbitro;
- f) protestare contro le decisioni prese dall'Arbitro;
- g) fingere di essere feriti al fine di ottenere la squalifica dell'avversario;
- h) evitare di combattere dimostrando carenza di spirito combattivo;

In seguito a gravi ed intenzionali scorrettezze, l'Arbitro può decretare la squalifica che, comunque, è inevitabile alla terza penalità.

CAPITOLO V - SPECIALITÀ QUYEN

Art. 43 - Ruolo dei Giudici

La Commissione Arbitrale è composta da 3 (tre) o 5 (cinque) Giudici.

Essi si dispongono su un unico lato ed alla distanza di 1 (uno) metro l'uno dall'altro.

Il Capo Commissione si dispone nel mezzo è il responsabile della Commissione Arbitrale ed ha il compito di dare i seguenti comandi per l'esposizione dei cartelli dei punteggi:

- a) - **Chuan Bi** = Pronti (pronti ad alzare le tabelle);
- b) - **Len** = Su (alzare le tabelle, rivolte verso il pubblico);
- c) - **Sau Quay** = Voltare (voltare le tabelle verso la Giuria di Tavolo);
- d) - **Xuong** = Giù (abbassare le tabelle).

E' consentito solo al Capo Commissione conferire con la Giuria Di Tavolo.

Essi devono comportarsi lealmente ed imparzialmente, concentrare tutta la loro attenzione sull'esecuzione del Quyen per poterlo giudicare correttamente, evitando ogni forma di reciproca consultazione.

Nell'assegnazione dei punti, i Giudici devono attenersi ai seguenti parametri di valutazione:

- **A** = Accademica = Corretta esecuzione delle sequenze tecniche previste nel Quyen;
- **T** = Tecnica = Qualità tecnica nell'esecuzione del Quyen
- **I** = Interpretazione = Coinvolgimento personale nell'esecuzione del Quyen: respirazione, ritmo, concentrazione, sguardo, urlo, ecc.

Al termine dell'esecuzione del primo Quyen di ciascuna categoria, Giudici sono tenuti a consultarsi per stabilire comuni criteri di valutazione.



Art. 44 - Ruolo della Giuria di Tavolo

Nella gara di Quyen la Giuria di tavolo è composta da un minimo di due membri, uno dei quali fungerà da segretario e sarà responsabile della stesura del Verbale di Gara.

E' compito del Segretario dare lettura, a voce alta, dei voti palesati dalla Commissione Arbitrale, iniziando dal primo voto esposto alla sua sinistra.

Art. 45 - Area di gara

Il luogo dove si svolgerà la Gara di Quyen (tav. C) dovrà essere una superficie piana di almeno m. 8 (otto) di lato con al centro un quadrato di 50 (cinquanta) cm per lato delimitato da bande ben visibili,

L'atleta dovrà porsi in mezzo a tale quadrato all'inizio del Quyen e dovrà ritornarvi, qualora il Quyen lo richieda, al termine dell'esecuzione.

Saranno poste 5 (cinque) sedie alla distanza di circa cinque metri dal lato principale dell'area di gara.

Art. 46 - Sorteggio

All'atto dell'iscrizione e della compilazione dei verbali, agli atleti sono attribuiti dei numeri, i quali saranno sorteggiati per stabilire l'ordine di presentazione.

Detto sorteggio deve essere effettuato dal Comitato Organizzatore il giorno precedente la gara ed esposto all'attenzione degli interessati.

Art. 47 - Qualificazioni nei quyen

Se ad una o più categorie sono iscritti:

- a) meno di 8 (otto) atleti: si deve procedere solo alla finale;
- b) meno di 16 (sedici) atleti: si deve procedere ad una prima selezione (semifinale) dalla quale sono classificati 8 (otto) atleti per la finale;
- c) più di 16 (sedici) atleti: per la prima selezione (eliminazione) sono divisi in due gruppi (assegnando ad ogni gruppo un numero proporzionale di atleti per regione e per società).
 - Per la seconda selezione (semifinale) sono classificati 8 (otto) atleti per gruppo.
 - Per la terza selezione (finale) sono classificati e riuniti 4 (quattro) atleti per gruppo.
- d) più di 64 (sessantaquattro) atleti: per la prima selezione (eliminazione) sono divisi in quattro gruppi (assegnando ad ogni gruppo un numero proporzionale di atleti per regione e per società).
 - Per la seconda selezione (semifinale) sono classificati 4 (quattro) atleti per gruppo e riuniti in due gruppi di 8 (otto).
 - Per la terza selezione (finale) sono classificati e riuniti 4 (quattro) atleti per gruppo.

Art. 48 - Scelta dei Quyen

Nella Gara Nazionale, gli atleti, relativi ai tre gruppi di livelli tecnici, individuati dal precedente Art. 22 come Cinture Bianche, possono presentare nella specialità Quyen, solo i Quyen stabiliti dal Programma Tecnico Federale.



Gli atleti in gara, qualunque sia il loro grado, categoria o specialità di appartenenza, non possono presentare un Quyen diverso da quello con il quale hanno esordito nella gara stessa.

Ogni atleta è tenuto a presentare il Quyen relativo al proprio grado.

Le forme di posizione (Quyen Tan) sono ammesse solo nelle categorie:

- a) Pulcini
- b) Cadetti”.

Art. 49 - Punteggio

I punti saranno attribuiti con voto palese mediante cartelli segnapunti.

I parametri di giudizio massimi e minimi sono stabiliti dal Direttore d'Arbitraggio.

I livelli di giudizio sono:

- 5 = Scarso;
- 6 = Sufficiente;
- 7 = Buono;
- 8 = Ottimo;
- 9 = Eccellente.

Tali livelli si suddividono in differenze di prestazione valutabili in frazioni decimali da 1 (uno) a (nove).

Nella somma dei voti, espressi da una giuria composta di cinque Giudici, il voto più alto ed il voto più basso sono eliminati.

Il punteggio finale è il risultato della somma dei punti delle varie fasi eliminatorie.

Qualora si dovesse cambiare la Commissione Arbitrale o variarne la composizione, la votazione ottenuta nella prima fase non è sommata alla seguente che deve ripartire da zero.

Art. 50 - Presentazione ed esecuzione

L'atleta può ripetere il Quyen una o due volte, con o senza penalizzazione, a seconda dei criteri stabiliti nell'ambito della competizione (Regionale, Interregionale, Nazionale o Europea).

L'atleta deve attendere al bordo del quadrato prima di entrarvi. Al cenno del Capo Commissione Arbitrale, avanza fino al quadrato centrale ed inizia salutando la Commissione Arbitrale.

Alla fine dell'esecuzione, l'atleta attende l'esito al centro del quadrato, poi saluta ed esce dal quadrato senza voltare le spalle alla commissione.





Federazione Viet Vo Dao Italia
 Associazione Sportiva Dilettantistica
 Arte Marziale Vietnamita

Federazione Viet Vo Dao Italia Associazione Sportiva Dilettantistica	
.....a GARA NAZIONALE Luogo - Data	
REGIONE DI APPARTENENZA	
CENTRO DI APPARTENENZA	
CLUB o PALESTRA	
DIRETTORE TECNICO SOCIALE e MAESTRO	
NOME e COGNOME	
LUOGO E DATA DI NASCITA	
RESIDENZA (via-Città)	
N. TESSERA VIET VO DAO E GRADO	
DESIDERO ISCRIVERMI ALLE SEGUENTI SPECIALITA' E CATEGORIE:	
DAU TU DO	
PESO	
CATEGORIA	
PORTO LE SEGUENTI PROTESI	
QUYEN	
CATEGORIA	LIVELLO
FIRMA	
FIRMA DEL DIRETTORE TECNICO SOCIALE/MAESTRO	

ALLEGATO N. 2



Federazione Viet Vo Dao Italia
Associazione Sportiva Dilettantistica
Arte Marziale Vietnamita

AUTORIZZAZIONE PER MINORI

Io Sottoscritto/a _____

Documento N° _____

Genitore di _____

Praticante di Viet Vo Dao presso il Club/Centro/Palestra (nome e Città)

con l'Istruttore _____

autorizzo mio/a figlio/a a partecipare alla _____ GARA NAZIONALE

che si svolgerà a _____ il _____

FIRMA



ALLEGATO N. 3

MODULO DI ISCRIZIONE ALLE GARE (per le categorie fare riferimento all'estratto del regolamento federale di seguito allegato)

Associazione Viet Vo Dao (regione di appartenenza)	
Nome del centro/i Viet Vo Dao	

	Cognome	Nome	N° tessera	Grado DO	Quyên	Dau Tu Do*	Peso in Kg	Età	Totale quota
01									
02									
03									
04									
05									
06									
07									
08									
09									
10									
11									
12									
13									
14									
15									
16									
17									
18									
19									
20									

TOTALE ISCRIZIONI	
-------------------	--

Il Sottoscritto (Nome e Cognome dell'istruttore responsabile)

Telefono e/o e-mail

DICHIARA che gli atleti partecipanti sono in regola con l'iscrizione federale per l'anno _____

in possesso di certificato medico, ed eventuale autorizzazione dei genitori per i minori .



**FEDERAZIONE
VIET VO DAO
ITALIA**

ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

**(n. edizione della gara)
GARA NAZIONALE**

LUOGO - DATA

**QUADERNO
DI GARA**

QUYEN

(SPECIFICARE CATEGORIA)



COMMISSIONE _____

CAPO COMMISSIONE

GIUDICI

ADDETTI AL TAVOLO

COGNOME NOME	QUALIFICA	FIRMA





ISCRIZIONE ATLETI

NUM.	NUM TESS	COGNOME NOME	CITTA	GRADO

ELIMINATORIE

COGNOME NOME	Voto del Giudice _____	Totale				



Fasi successive alle eliminatorie

COGNOME NOME	Voto del giudice	Totale precedente A	Totale attuale B	Somma A+B				



Fasi successive alle eliminatorie

COGNOME NOME	Voto del giudice	Totale precedente A	Totale attuale B	Somma A+B				



CLASSIFICA

1°

	Città
	Club

2°

	Città
	Club

3°

	Città
	Club



**FEDERAZIONE
VIET VO DAO
ITALIA**

ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

**(n. edizione della Gara)
GARA NAZIONALE**

LUOGO - DATA

**QUADERNO
DI GARA**

DAU TU DO

(SPECIFICARE CATEGORIA)



ELIMINATORIE (o fasi successive)

N.	COGNOME NOME	punti	COGNOME NOME del vincitore	pu nti



CLASSIFICA

1°

	Città Club

2°

	Città Club

3°

	Città Club



ALLEGATO N. 5

<p>FEDERAZIONE VIET VO DAO ITALIA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA N°..... GARA NAZIONALE (LUOGO-DATA)</p> <p>CARTELLINO GIUDICE:</p> <p>_____ cognome e nome _____.</p>									
<p>Vo Sinh ROSSO</p>					<p>Vo Sinh BIANCO</p>				
Vo Sinh					Vo Sinh				
Club Città					Club Città				
Categoria					Categoria				
Uscite	Richiami	Penalità	Punti	ROUND	Uscite	Richiami	Penalità	Punti	
				1					
				2					
Totale Punti					Totale Punti				
PREFERENZA DEL GIUDICE									
ROSSO					BIANCO				
Firma del Giudice									



TAVOLA A



FIGURA 1
- TEMPO -



FIGURA 2
CONSULTO
ARBITRALE



FIGURA 3
CONSULTO MEDICO

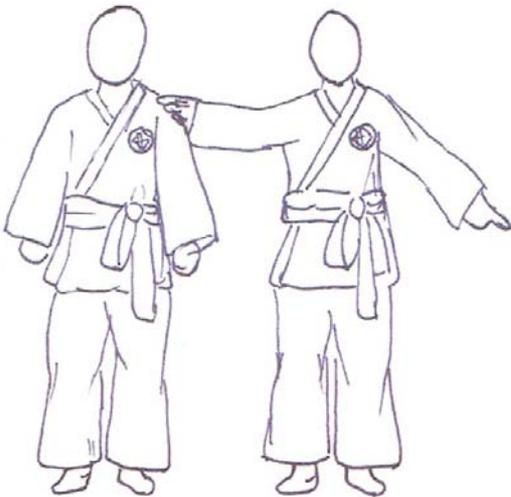


FIGURA 4
SEGNALAZIONE USCITE



FIGURA 5
AMMONIZIONE



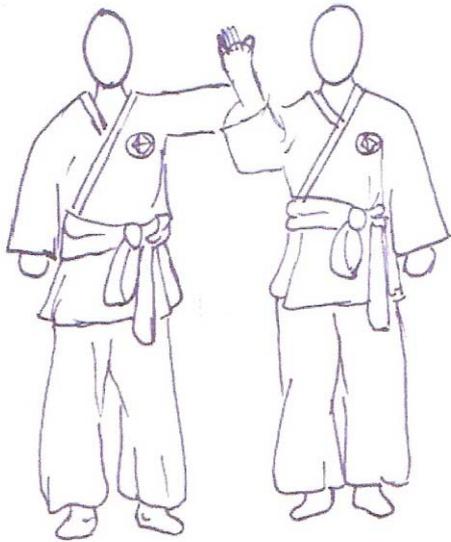


FIGURA 6
PENALITA'

FIGURA 7
VINCITORE

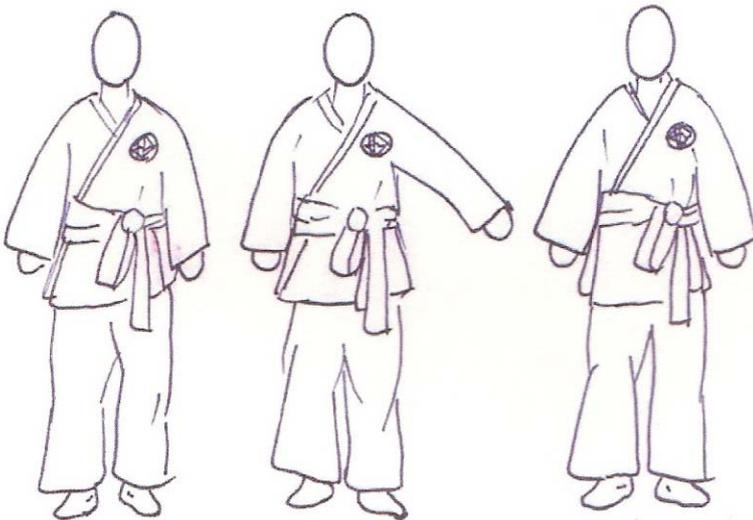
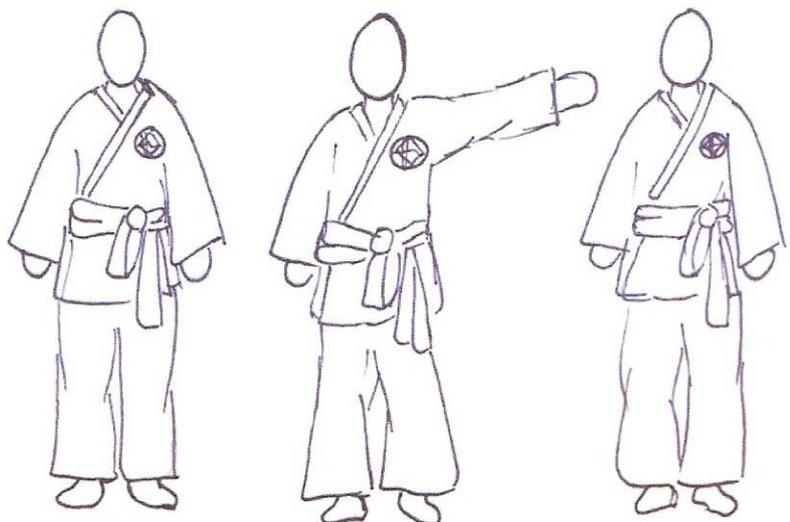


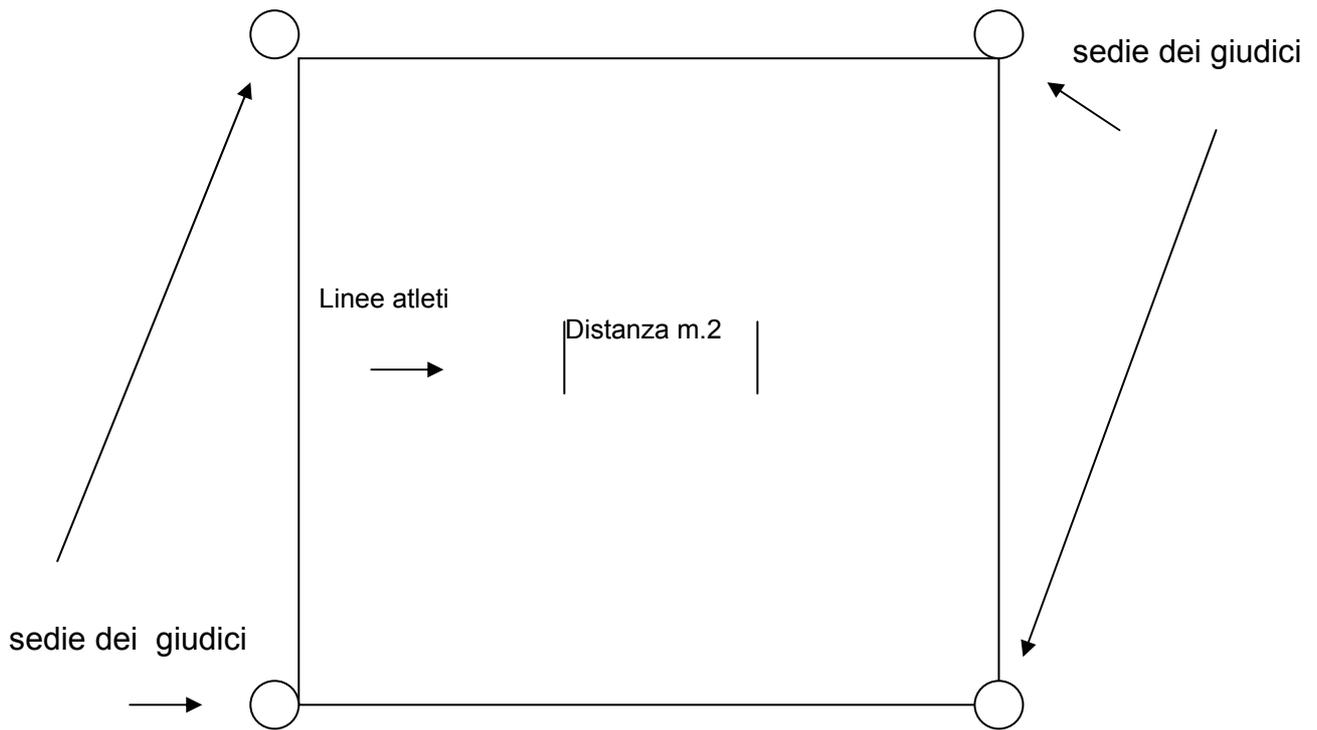
FIGURA 8
SQUALIFICA



TAVOLA B

AREE DI GARA
- QUADRATO PER DAU TU DO

(minimo m.5x5 – massimo m.7x7)



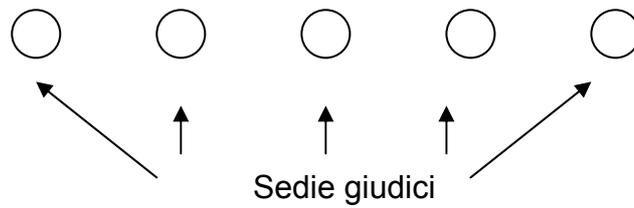
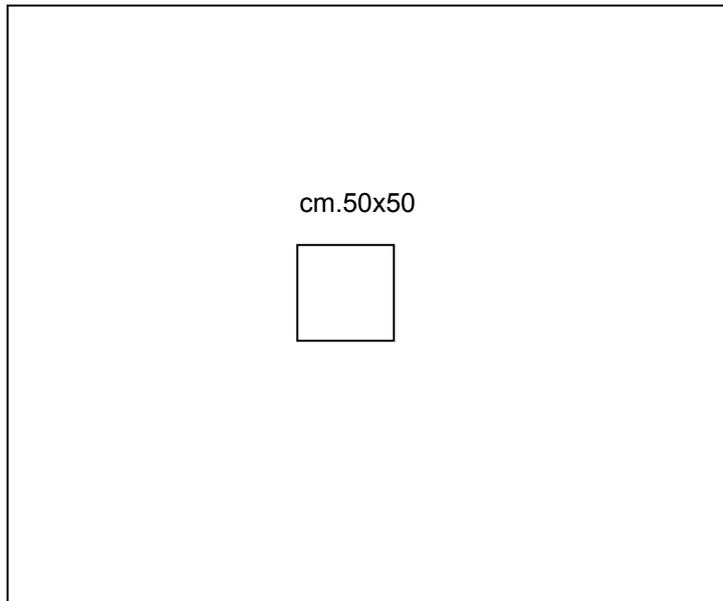
TAVOLO
DI
GIURIA



TAVOLA C

- AREA PER QUYEN

m.8x8





INDICE

CAPITOLO 1° - NORME GENERALI		
ART. 1	EMANAZIONE E MODIFICHE	PG. 1
ART. 2	GARE FEDERALI	PG. 1
ART. 3	PROCEDURE AMMINISTRATIVE	PG.1
ART. 4	CONDIZIONI PER GLI INCONTRI	PG. 2
ART. 5	ISCRIZIONI DEGLI ATLETI ALLA GARA	PG. 2
ART. 6	ALLENATORE	PG. 3
ART. 7	RINUNCIA ALLA GARA	PG. 4
ART. 8	VERIFICA DELLE PRESENZE	PG. 4
ART. 9	ABBIGLIAMENTO DEGLI ATLETI	PG. 4
ART.10	ABBIGLIAMENTO DEGLI ARBITRI/GIUDICI	PG. 4
ART.11	DAU TU DO A SQUADRE	PG. 4
ART.12	PREMIAZIONI	PG. 5
ART.13	RECLAMI E RICORSI	PG. 5
CAPITOLO 2° - DIREZIONE DI GARA E ARBITRAGGIO		
ART.14	DIRETTORE DI GARA FEDERALE	PG. 6
ART.15	DIRETTORE D'ARBITRAGGIO FEDERALE	PG. 6
ART.16	CORPO D'ARBITRAGGIO FEDERALE	PG.7
ART.17	ARBITRI/GIUDICI REGIONALI – 1° LIVELLO -	PG. 8
ART.18	ARBITRI/GIUDICI FEDERALI – 2° LIVELLO -	PG. 8
ART.19	RIMBORSI	PG. 9
ART.20	CONVOCAZIONE ARBITRI E GIUDICI	PG. 9
ART.21	GIURIA DI TAVOLO	PG. 9
CAPITOLO 3° - CATEGORIE E SPECIALITA'		
ART 22	SUDDIVISIONI	PG.11
ART.23	SPECIALITA' DAU TU DO	PG.12
ART.24	SPECIALITA' QUYEN	PG.13
ART.25	SPECIALITA' QUYEN VU KHI'	PG.17
CAPITOLO 4° - SPECIALITA' DAU TU DO		
ART.26	COMMISSIONE ARBITRALE	PG.19
ART.27	RUOLO DELL'ARBITRO	PG.19
ART.28	COMANDI E GESTI DELL'ARBITRO	PG.20
ART.29	GIUDICI	PG. 21
ART.30	RUOLO DELLA GIURIA DI TAVOLO	PG.21
ART.31	MEDICO DI GARA	PG.22
ART.32	QUADRATO	PG.22
ART.33	SORTEGGIO E ABBINAMENTO	PG.22
ART.34	QUALIFICAZIONI NEL DAU TU DO	PG.23
ART.35	EQUIPAGGIAMENTO PER IL DAU TU DO	PG.23
ART.36	PROTESI	PG. 24
ART.37	PESA DEGLI ATLETI	PG.24

ART.38	DURATA DEL DAU TU DO	PG.24
ART.39	VALUTAZIONI	PG.25
ART.40	RICHIAMI	PG.26
ART.41	PENALITA'	PG.26
ART.42	SQUALIFICHE	PG.27
CAPITOLO 5° - SPECIALITA' QUYEN		
ART.43	RUOLO DEI GIUDICI	PG.27
ART.44	RUOLO DELLA GIURIA DI TAVOLO	PG.28
ART.45	AREA DI GARA	PG.28
ART.46	SORTEGGIO	PG.28
ART.47	QUALIFICAZIONE NEI QUYEN	PG.28
ART.48	SCELTA DEI QUYEN	PG.28
ART.49	PUNTEGGIO	PG.29
ART.50	PRESENTAZIONE ED ESECUZIONE	PG.29
ALLEGATI E TAVOLE		
ALLEGATO N. 1 - MODULO D'ISCRIZIONE INDIVIDUALE		PG.30
ALLEGATO N. 2 - AUTORIZZAZIONE PER I MINORI		PG.31
ALLEGATO N. 3 - MODULO D'ISCRIZIONE ALLA GARA CUMULATIVO		PG.32
ALLEGATO N.4 - QUADERNI DI GARA PER OGNI SPECIALITA'		PG.33
ALLEGATO N. 5 - CARTELLINO GIUDICI PER DAU TU DO		PG.46
TAVOLA A - GESTI DELL'ARBITRO CENTRALE		PG.47
TAVOLA B - AREA PER DAU TU DO		PG.49
TAVOLA C - AREA PER QUYEN		PG.50
INDICE		PG.51

